

quali iniziative intenda intraprendere per dare una risposta esaustiva alle questioni poste dall'Ordine dei giornalisti del Lazio e Molise e se il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, sulla base dell'attuale legislazione e della giurisprudenza della Corte di cassazione, abbia poteri di autonormazione e di interpretazione. (4-07051)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta immediata:*

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'infrastrutturazione del Paese, oltre che obiettivo politico del Governo, è motivo di rilancio economico e di apertura del territorio al crescente traffico europeo, assicurando per l'Italia un ruolo di ponte tra Unione europea e i Paesi del bacino del Mediterraneo, nonché di cerniera tra est e ovest europeo;

l'attuale inadeguatezza della rete stradale, autostradale e ferroviaria penalizza l'economia del Nord, trainante per l'economia dell'intero Paese, e richiede opere immediate per la riqualificazione della rete esistente, per l'attuazione dei sistemi plurimodali dei corridoi europei e per la realizzazione di indispensabili collegamenti, sia verso l'interno del Paese, sia verso i confinanti Paesi europei;

l'articolo 13 della legge n. 166 del 2002, collegata alla legge finanziaria per il 2002, in attuazione della legge n. 443 del 2001, cosiddetta « legge obiettivo », in or-

dine alla ripartizione delle risorse disponibili per le grandi opere strategiche del Paese, indica come riferimento per l'allocatione territoriale degli investimenti la percentuale del 30 per cento da destinare al Mezzogiorno, unitamente alle risorse provenienti da rimborsi comunitari;

l'indicazione di tale percentuale, da una parte, ha lo scopo di permettere il pieno svolgimento dell'azione politica del Governo verso l'accrescimento della produttività e competitività dell'area meridionale, mentre, dall'altra parte, intende assicurare un adeguato sostegno all'economia del Nord, evitando di penalizzare eccessivamente le capacità imprenditoriali delle nostre imprese;

il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea rappresenta un'eccezionale opportunità politica da sfruttare adeguatamente, al fine di garantire la definitiva localizzazione nella pianura padana del corridoio paneuropeo n. 5 —:

in vista della prossima predisposizione del disegno di legge finanziaria per il 2004, come il Governo intenda ripartire le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2004, allo scopo di garantire l'effettiva infrastrutturazione delle regioni padane. (3-02563)

*Interrogazione a risposta orale:*

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la R.S.U. della nave traghetto Logudoro è stata convocata dalle Ferrovie S.p.A. per il 18 luglio 2003 per ricevere una informativa sulla decisione dell'armatore Ferrovie S.p.A. di procedere al disarmo della motonave, venendo meno all'impegno preso il 28 marzo 2003 dal direttore della navigazione marittima di trasferire la motonave da Civitavecchia nei cantieri di Napoli, per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori di manutenzione, per tornare, subito dopo,

nel Porto di Civitavecchia e riprendere il servizio di linea Civitavecchia-Golfo Aranci;

la nuova decisione contraddice le assicurazioni più volte date, dalle Ferrovie agli enti locali di Civitavecchia e di Olbia, alle regioni Lazio e Sardegna, ai sindacati confederali e di categoria, ed ai lavoratori imbarcati, circa la continuità e il mantenimento del servizio di linea Civitavecchia-Golfo Aranci;

come prima risposta a questa provocatoria decisione, i sindacati hanno proclamato per il 26 luglio 2003 uno sciopero dei marittimi, chiedendo di bloccare ogni tentativo di disarmo della Logudoro —:

se il Governo intenda contestare l'orientamento liquidatorio della società Ferrovie, confermando la validità della linea di navigazione marittima Civitavecchia-Golfo Aranci e ripristinando l'esercizio della Logudoro nel porto di Civitavecchia;

se non ritenga di dover procedere urgentemente alla convocazione delle parti, invitando anche le regioni e i comuni interessati, per un esame approfondito del problema. (3-02555)

\* \* \*

### INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

*Interrogazione a risposta immediata:*

**RUSSO SPENA.** — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

il Garante per la protezione dei dati personali, professore Stefano Rodotà, nel presentare il 20 maggio 2003 la relazione annuale, ha lanciato un allarme deciso, documentato e scientificamente dimostrato: « Si è fatta più massiccia la pressione per utilizzare qualsiasi dato personale, soprattutto per ragioni di sicurezza interna e internazionale, ma anche per finalità commerciali », con il rischio che il

nostro corpo diventi una *password* per accedere ad un nuovo lavoro o per essere accettati da una comunità;

la relazione annuale prosegue: « l'incessante innovazione scientifica e tecnologica, che congiunge campi fino ad ieri lontani come l'elettronica e la genetica, sembra rendere vana ogni pretesa di offrire tutele giuridiche », illustrando come alla globalizzazione delle merci non è sfuggita la *privacy*, tanto che il nostro patrimonio personale gira liberamente nelle banche di tutto il mondo;

nell'ultimo periodo questo rischio è aumentato e si è fatto sempre più evidente l'intreccio tra questione democratica e tutela dei dati personali;

il professore Rodotà punta il dito contro l'intero sistema delle telecomunicazioni (primo tra i motivi delle denunce dei cittadini giunte al Garante), dell'informazione, del trasferimento dei dati fuori dall'Unione europea;

se, infatti, grandi sono le opportunità offerte dalla genetica, grandi sono anche i rischi: vengono a determinarsi discriminazioni nell'accesso al lavoro o al credito, nella conclusione dei contratti di assicurazione vita o malattia, attraverso forme di schedatura genetica di massa;

la tutela della *privacy* è un diritto inviolabile —:

se il Governo ritenga di accogliere la proposta del professore Rodotà di una convenzione internazionale in materia di protezione dei dati personali, facendosene promotore e sostenitore in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. (3-02559)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**GHIGLIA e SAGLIA.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che: